

Intervento del Generale Giorgio Toschi alla consegna del Fiorino d'oro della città di Firenze

Palazzo Vecchio 14 marzo 2019

AUTORITÀ CIVILI E MILITARI,

SIGNORE E SIGNORI,

È CON LEGITTIMO ORGOGLIO E PROFONDA SODDISFAZIONE CHE RICEVO OGGI, A NOME DELLA GUARDIA DI FINANZA CHE HO L'ONORE E IL PRIVILEGIO DI RAPPRESENTARE, IL PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO DEL FIORINO D'ORO.

DESIDERO RIVOLGERE UN CORDIALE SALUTO ED UN SINCERO RINGRAZIAMENTO A TUTTI GLI INTERVENUTI, I QUALI, CON LA LORO GRADITA PARTECIPAZIONE ALL'ODIERNA CERIMONIA, TESTIMONIANO TANGIBILMENTE LA VICINANZA E LA CONSIDERAZIONE NEI CONFRONTI DEL CORPO.

NEL RENDERE OMAGGIO AL GONFALONE DELLA CITTÀ DI FIRENZE, ESPRIMO LA MIA PIÙ SENTITA GRATITUDINE ALL'INTERA COMUNITÀ FIORENTINA ED, IN PARTICOLARE AL SUO SINDACO, **DOTT. DARIO NARDELLA**, PER AVER VOLUTO CONFERIRE, *MOTU PROPRIO*, IL MASSIMO RICONOSCIMENTO DELLA CITTÀ AD UN'ISTITUZIONE CARDINE DELLO STATO, CHE DA QUASI DUE SECOLI E MEZZO OPERA IN PRIMA LINEA PER LA TUTELA DEGLI INTERESSI FONDAMENTALI DELLA COLLETTIVITÀ.

UN CAMMINO PLURISECOLARE, CHE HA PORTATO, NEL TEMPO, LA GUARDIA DI FINANZA AD EVOLVERSI IN FUNZIONE DEI MUTAMENTI INTERVENUTI NEGLI SCENARI DI RIFERIMENTO, AMPLIANDO LA PROPRIA MISSIONE ISTITUZIONALE DALLA TUTELA PRIORITARIA DELLE RAGIONI DEL PRELIEVO TRIBUTARIO ALLA PIÙ ESTESA FUNZIONE DI **POLIZIA ECONOMICO-FINANZIARIA A FORTE, FORTISSIMA VOCAZIONE SOCIALE**.

LA PRESENZA DELLE FIAMME GIALLE IN TOSCANA RISALE AL LONTANO 18 DICEMBRE 1840, DATA IN CUI NEI TERRITORI DELL'ALLORA GRANDUCATO, IN SOSTITUZIONE DELLA "FORZA AMBULANTE DOGANALE", FU ISTITUITA LA "**REALE GUARDIA DI FINANZA**": UN CORPO ARMATO, ORDINATO MILITARMENTE, DIPENDENTE DALLA REALE SEGRETERIA DI FINANZA, DESTINATO PRINCIPALMENTE AD IMPEDIRE IL CONTRABBANDO, NONCHÉ LA TRASGRESSIONE DELLE ALTRE LEGGI FISCALI, TRA CUI QUELLE DELLA PRIVATIVA DEL SALE, DEL TABACCO E DELLE CARTE DA GIOCO.

CON IL “**REGOLAMENTO GENERALE DI SERVIZIO**”, APPROVATO IL 17 APRILE 1841, FURONO SPECIFICATI, IN BEN **211 ARTICOLI**, I COMPITI E “*I MODI NEI QUALI CONVENIENTEMENTE ED UNIFORMEMENTE DEBBONO ESSERE POSTI IN PRATICA ESECUZIONE I PRINCIPI STABILITI NELL’ORGANIZZAZIONE DELLA GUARDIA*”.

DESIDERO, IN QUESTA SEDE, CITARE DUE ARTICOLI, CHE REPUTO PARTICOLARMENTE SIGNIFICATIVI IN RAGIONE DELLA LORO ESTREMA ATTUALITÀ, NONOSTANTE IL NOTEVOLE TEMPO TRASCORSO (178 ANNI).

L’ART. 42 PRECISAVA CHE GLI APPARTENENTI A QUESTO CORPO DOVEVANO “*AVER SEMPRE PRESENTE CHE, PER REGOLA GENERALE, È PIÙ GIUSTO, PIÙ CONVENIENTE E PIÙ DIGNITOSO CHE LE TRASGRESSIONI SIANO **PREVENUTE ED IMPEDITE**, ANZICHÉ SCOPERTE E SORPRESE PER SOTTOMETTERLE ALLA BENCHÉ MERITATA PUNIZIONE*”.

ANCORA OGGI, A DISTANZA DI TANTI ANNI, LA NOSTRA ISTITUZIONE È DEPUTATA - PER LEGGE - A PREVENIRE, RICERCARE E REPRIMERE TUTTI I FENOMENI DI ILLEGALITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA ALLO SCOPO DI TUTELARE LA LIBERTÀ NEGOZIALE, LA LIBERTÀ D’IMPRESA, IL LIBERO FUNZIONAMENTO DEL MERCATO E IL RISPARMIO.

—

MA ACCANTO ALL’ATTIVITÀ DI REPRESSIONE, SENZ’ALTRO CENTRALE NELL’AMBITO DELLA MISSIONE ISTITUZIONALE DELLA GUARDIA DI FINANZA, VA ANCHE SOTTOLINEATA L’IMPORTANZA DELLA **PREVENZIONE**: ESSENZA DELLA FUNZIONE DI POLIZIA NELLA SOCIETÀ DEMOCRATICA, DOVE IL PRIMATO DEL DIRITTO SI AFFERMA PER L’ADEGUAMENTO SPONTANEO DEI CITTADINI ALLE NORME GIURIDICHE.

IL SECONDO ARTICOLO DEL “**REGOLAMENTO GENERALE DI SERVIZIO**” DEL 1841 CHE VORREI CITARE È **L’ART. 95**, CHE ESORTAVA LE GUARDIE, ALL’OSSERVANZA DELLE NORME “*CON DILIGENZA, MA BEN ANCO CON PRUDENTI ACCORGIMENTI IN GUIA DA CONCILIARE LA DEBITA TUTELA DELL’INTERESSE DELLA FINANZA CON MODI CHE NON RIESCANO DI SOVERCHIO **GRAVOSI AI CONTRIBUENTI***”.

TENENDO FEDE A TALE IMPOSTAZIONE, CHE MIRA A TUTELARE I DIRITTI DEI CITTADINI, LA LOGICA CHE ISPIRA OGGI L’AZIONE DEL CORPO È UNA LOGICA ANALITICA E SELETTIVA, MAI PERSECUTORIA, TESA A **RIDURRE AL MINIMO**, OVE POSSIBILE, **L’INVASIVITÀ DEI CONTROLLI**.

I NOSTRI REPARTI NON SVOLGONO ACCERTAMENTI INDISCRIMINATI SULLA GENERALITÀ DEGLI OPERATORI ECONOMICI MA, AL CONTRARIO, CALIBRANO GLI INTERVENTI SU DINAMICHE E DESTINATARI SPECIFICI, INDIVIDUATI ALL’ESITO DI UN’ACCURATA ATTIVITÀ DI *INTELLIGENCE*, DI CONTROLLO ECONOMICO DEL TERRITORIO E DI ANALISI DI RISCHIO.

IN SIFFATTO CONTESTO, ABBIAMO SVILUPPATO UN APPROCCIO CON I CONTRIBUENTI FONDATA SUL DIALOGO COSTRUTTIVO, SULLA **BUONA FEDE** E SULLA **COOPERAZIONE TRA LE PARTI**, TESO, PIÙ IN GENERALE, A VEICOLARE L'IMMAGINE DEL FINANZIERE CAPACE DI FARE BENE IL PROPRIO DOVERE STANDO ACCANTO AI CITTADINI E DI UNA GUARDIA DI FINANZA CHE SUSCITA RISPETTO NON PERCHÉ INCUTE TIMORE, MA PERCHÉ ISPIRA FIDUCIA NELLE PERSONE ONESTE, CHE NE APPREZZANO L'OPERATO.

LE TANTE ATTESTAZIONI DI STIMA CHE QUOTIDIANAMENTE RICEVIAMO DALLA GENTE COMUNE CI DIMOSTRANO CHE I CITTADINI, OLTRE A RICONOSCERE IL RIGORE E LA PROFESSIONALITÀ DEL CORPO, RIESCONO PIÙ CHE IN PASSATO A PERCEPERNE DISTINTAMENTE I TRATTI UMANI, LA CAPACITÀ DI PRODURRE SICUREZZA ECONOMICO-FINANZIARIA E, NEL CONTEMPO, OFFRIRE SOLIDARIETÀ E COMPrensIONE ALLE PERSONE INDIFESE.

SONO LORO I PRIMI DA SALVAGUARDARE, DA SOTTRARRE ALLE FAUCI DELLA CRIMINALITÀ, ALLE INSIDIE DELLA CONCORRENZA SLEALE, ALLE DISTORSIONI DEI MERCATI.

NOI SIAMO AL FIANCO DELLE IMPRESE SANE E DEI CITTADINI RISPETTOSI DELLE REGOLE, A CUI FORNIAMO OGNI OPPORTUNA TUTELA E SOSTEGNO; SIAMO, INVECE, IMPEGNATI A CONTRASTARE, IN MANIERA SISTEMATICA E DECISA, I SOGGETTI CHE SI TROVANO - E INTENDONO PERMANERE - NELL'AREA DELL'ILLEGALITÀ E DELLA FRODE, CON CONSEGUENTE CONCENTRAZIONE DEGLI SFORZI OPERATIVI SUI FENOMENI DI CRIMINALITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA PIÙ GRAVI E DANNOSI.

GRAZIE ALLA CAPACITÀ DI AGGREDIRE I DIVERSI FENOMENI D'ILLEGALITÀ IN MANIERA ORGANICA, COMPLETA E TRASVERSALE, LA GUARDIA DI FINANZA SI CONFERMA QUALE INSOSTITUIBILE PUNTO DI RIFERIMENTO NELLA DIFESA DEGLI INTERESSI ERARIALI E DELL'ECONOMIA LEGALE, RIVOLGENDO LA PROPRIA AZIONE ISTITUZIONALE ANCHE CONTRO LE FRODI ORGANIZZATE E GLI SPRECHI DI RISORSE PUBBLICHE.

TUTELARE IL BILANCIO PUBBLICO VUOL DIRE NON SOLTANTO GARANTIRE L'EFFETTIVO INCASSO DEI TRIBUTI DOVUTI, MA ANCHE ASSICURARE CHE LE RISORSE A DISPOSIZIONE VENGANO IMPIEGATE PER FINALITÀ DI INTERESSE COLLETTIVO E PER FAVORIRE LE POLITICHE DI SVILUPPO SOCIALE, OGGI VIEPIÙ NECESSARIE PER IL SUPERAMENTO DELLA CRISI ECONOMICA.

MA L'OPERATO DEL CORPO NON SI LIMITA ESCLUSIVAMENTE A QUESTO, GIÀ DI PER SÉ FONDAMENTALE PER L'INTERESSE GENERALE.

LA GUARDIA DI FINANZA RAPPRESENTA, INFATTI, UN SALDO PUNTO DI RIFERIMENTO ANCHE PER L'IMPEGNO SOLIDALE NEI CONFRONTI DELLE PERSONE IN DIFFICOLTÀ, MAGGIORMENTE BISOGNOSE DI AIUTO, COME DIMOSTRATO IN OCCASIONE DELLE CALAMITÀ NATURALI CHE, ANCHE NEL PASSATO, HANNO COLPITO IL NOSTRO PAESE.

RICOLLEGANDO TALE CONSIDERAZIONE A QUESTO SPECIFICO AMBITO TERRITORIALE, IL PENSIERO NON PUÒ NON ANDARE AI TRAGICI GIORNI DELL'**ALLUVIONE CHE COLPÌ FIRENZE NEL NOVEMBRE DEL 1966**, DURANTE I QUALI LE FIAMME GIALLE INTERVENNERO IMMEDIATAMENTE IN SOCCORSO DEI FIORENTINI, PORTANDO IN SALVO CENTINAIA DI CITTADINI E ADOPERANDOSI PER IL RIFORNIMENTO DI ACQUA POTABILE E LA DISTRIBUZIONE DI GENERI ALIMENTARI E DI MEDICINALI.

I FINANZIERI IMPIEGARONO GLI ELICOTTERI DELLA SEZIONE AEREA DI PISA E QUELLI GIUNTI IN RINFORZO DAL GRUPPO DI CENTOCELLE A ROMA.

ALL'EPOCA L'ELICOTTERO NON ERA UN MEZZO MOLTO DIFFUSO E QUELLI DELLA GUARDIA DI FINANZA, DOTATI DI GALLEGGIANTI, ERANO TRA I POCHI IN GRADO DI POTER OPERARE SULLE ACQUE.

È PROPRIO POGGIANDO SU QUESTI INTRAMONTABILI VALORI DI UMANA SOLIDARIETÀ E DI VICINANZA ALLE PERSONE PIÙ BISOGNOSE DI AIUTO; SUL DESIDERIO DI RENDERSI UTILE AGLI ALTRI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEL BENE COMUNE, CHE IL CORPO DOVRÀ CONTINUARE A COSTRUIRE IL PROPRIO FUTURO, PER POTER ESSERE ALL'ALTEZZA DELLA SUA STORIA PLURISECOLARE E DELLA "MISSIONE" AFFIDATAGLI.

CON QUESTO AUSPICIO, CHE RAPPRESENTA ANCHE UNA CONVINZIONE, DEDICO IL FIORINO D'ORO DELLA CITTÀ DI FIRENZE ALLA "**GRANDE FAMIGLIA**" DELLA GUARDIA DI FINANZA: DONNE E UOMINI IN FIAMME GIALLE, IL NOSTRO BENE PIÙ PREZIOSO, CHE METTONO AL SERVIZIO DEGLI ALTRI TUTTA LA PROPRIA PROFESSIONALITÀ, LE PROPRIE COMPETENZE E LA PROPRIA CARICA DI GENEROSITÀ.

L'ODIERNO RICONOSCIMENTO, PERTANTO, RAPPRESENTA PER L'INTERA GUARDIA DI FINANZA UNA STRAORDINARIA OCCASIONE FORMALE PER SANCIRE UN ANTICO E MAI INTERROTTO RAPPORTO D'AFFETTO CON LA CITTÀ DI FIRENZE E COSTITUIRÀ UN ULTERIORE STIMOLO A DARE ANCORA DI PIÙ IL MEGLIO DI NOI STESSI, NELL'INTERESSE ESCLUSIVO DELLE ISTITUZIONI E DEI CITTADINI, NEL SEGNO DEL PIÙ AUTENTICO SPIRITO DI SERVIZIO.

SOTTO UN PROFILO STRETTAMENTE PERSONALE, INFINE, NON POSSO ESIMERMI DALL'ESPRIMERE PARTICOLARE PIACERE E ORGOGLIO PER L'ODIERNO EVENTO: IL FIORINO D'ORO CHE HO APPENA RICEVUTO VERRÀ CUSTODITO TRA GLI OGGETTI PIÙ CARI E PREZIOSI ANCHE A RICORDO DELLA MIA LUNGA CARRIERA, INIZIATA PROPRIO A FIRENZE, 41 ANNI ORSONO, IN QUESTA SPLENDIDA CITTÀ IN CUI HO TRASCORSO, COMPLESSIVAMENTE, BEN OTTO ANNI DELLA MIA VITA PROFESSIONALE NEI GRADI DI SOTTOTENENTE/ TENENTE, MAGGIORE, GENERALE DI BRIGATA E GENERALE DI DIVISIONE.

UN PERCORSO IMPEGNATIVO ED AL TEMPO STESSO ESALTANTE, RICCO DI SFIDE E DI SODDISFAZIONI, CHE, DA QUI, MI HA CONSENTITO DI GIUNGERE FINO ALL'AMBÌTA VETTA DI COMANDANTE GENERALE DI QUESTA MAGNIFICA ISTITUZIONE CHE È, OGGI, LA GUARDIA DI FINANZA!

HO CONCLUSO. RINGRAZIO TUTTI PER L'ATTENZIONE.